

LUNEDÌ 3 AGOSTO, ORE 20.45 - PAGANICA, CAMPO DA RUGBY

ASSEMBLEA PUBBLICA

QUESTE LE DOMANDE CHE VORREMMO PORRE. OGGI, AI NOSTRI AMMINISTRATORI E AI RAPPRESENTANTI DELLA PROTEZIONE CIVILE

PERCHÉ QUESTA ASSEMBLEA PUBBLICA

Questa assemblea nasce - su richiesta di molti cittadini - a seguito di un'altra assemblea che si è svolta giovedì 30 luglio a Paganica alla quale la Protezione Civile ha invitato tutti i capo-famiglia delle tendopoli di Paganica per presentare e illustrare i moduli da compilare entro il 10 agosto e relativi alla scelta degli alloggi.

Questa assemblea, quindi, nasce dalla volontà degli sfollati di fare chiarezza su quello che sarà di loro nell'immediato futuro, in considerazione del fatto che l'estate sta per finire e che, dopo 4 mesi di tenda, si fa sempre più forte l'esigenza di una sistemazione adeguata per **TUTTI!**

Nel corso della suddetta assemblea, del 30 luglio, inoltre, i rappresentanti della Protezione civile hanno fatto delle affermazioni che risultano profondamente in contraddizione con quelle forniteci in più occasioni dai nostri amministratori. Questa mancanza di chiarezza, sull'attribuzione di ruoli e di responsabilità, ha reso ancora più necessaria questa assemblea che vorrebbe vedere Protezione civile e Amministrazione comunale allo stesso tavolo. Ed è per questo le abbiamo invitate entrambe già da giorni.

La presenza o assenza di una delle due costituirà per noi già una prima risposta.

ORGANIZZAZIONE DELLA DISCUSSIONE

Si è pensato, vista la situazione, di organizzare la discussione ponendo inizialmente dei quesiti che possano riguardare tutti i cittadini e in seguito eventuali altri quesiti che i singoli vorranno porre.

Noi paganichesi (e pensiamo di parlare anche per la maggior parte degli abitanti degli altri paesi del cratere) vogliamo che il nostro paese, e tutti gli altri danneggiati dal sisma, vengano interamente ricostruiti, come fino a ora è successo in tutti gli altri terremoti.

LE DOMANDE

la prima domanda è questa: *a chi dobbiamo porre le nostre domande?* E poi: *Chi deve chiarire i nostri dubbi e a chi dobbiamo chiedere spiegazione quando e se i nostri diritti vengono violati e le nostre esigenze non rispettate?*

Si stanno costruendo nuovi alloggi. Chiediamo: *Sono provvisori o definitivi?*

Chi ha scelto le aree e in base a quali criteri e dati si è deciso il numero degli alloggi e la tipologia?

Quanti sono gli sfollati e quante le case che entro settembre saranno a disposizione degli sfollati?

Se non bastano per tutti, come saranno sistemati coloro che rimarranno esclusi dalle prime assegnazioni?

Con quali criteri saranno assegnati gli alloggi?

Tutte queste domande esigono per noi risposte chiare e immediate visto che entro il 10 agosto siamo tenuti a compilare un **questionario**, il cui valore e peso futuri rimangono per noi ancora un mistero.

Chiediamo ancora: *Si tratta cioè di un semplice consenso di riferimento oppure di un impegno improrogabile da parte nostra sulla scelta della nostra destinazione?*

A Paganica, per esempio, quali sono i siti scelti? Le case basteranno per tutti oppure no?

Perché, sia chiaro, che all'unica domanda **NON** posta dal suddetto questionario, cioè *se siamo o no disponibili a trasferirci in luoghi diversi da quello di residenza*, la maggior parte di noi (forse tutti) risponde: **NO!**

Siamo certi che in questa assemblea voi vorrete dare risposte chiare e certe alle nostre domande e in caso contrario siamo comunque certi che domani, il giorno dopo e il giorno dopo ancora noi scenderemo di nuovo in strada per esigere quello che ci spetta di diritto e lo faremo tutti i giorni fino a quando non lo avremo ottenuto.

ALL'INCONTRO-DIBATTITO SONO STATI INVITATI:

- **SINDACO DI L'AQUILA** (MASSIMO CIALENTE)
- **PRESIDENTE CIRCOSCRIZIONE** (UGO DE PAULIS)
- **PROTEZIONE CIVILE** (RESPONSABILE PIANO C.A.S.E.)
- **Capo COM 5** (COLONNELLO ROMOLI GIAMPAOLO)
- **Capo Campo UMBRIA** (MICHELE PASQUETTI)

ULTIMORA - Alle ore 20.30 del 3 agosto i rappresentanti della protezione civile invitati all'incontro, ci hanno comunicato presso la sede del COM5 che non potevano partecipare a un dibattito pubblico in assenza di un invito ufficiale e senza l'autorizzazione della Protezione civile. Si sono rifiutati di metterci per iscritto tale dichiarazione.

per informazioni: 338.32 48 616